



## LE VITE SALVATE DAI VACCINI NEGLI ULTIMI 50 ANNI

Uno studio di assoluto rilievo che sarà pubblicato su *The Lancet* rivela che **gli sforzi globali di immunizzazione hanno salvato circa 154 milioni di vite** - o l'equivalente di 6 vite ogni minuto di ogni anno - negli ultimi 50 anni. **La stragrande maggioranza delle vite salvate - 101 milioni - sono state quelle dei bambini.**

Lo studio, sotto l'egida dell'OMS, dimostra che l'immunizzazione è il più grande contributo di qualsiasi intervento sanitario per garantire che i neonati non solo raggiungano il loro primo compleanno, ma continuino a condurre una vita sana fino all'età adulta. **La vaccinazione contro il morbillo ha avuto l'impatto più significativo nella riduzione della mortalità infantile** (il 60% delle vite salvate grazie all'immunizzazione) e lo sarà anche in futuro.

Negli ultimi 50 anni, la **vaccinazione contro 14 malattie** (difterite, Haemophilus influenzae tipo B, epatite B, encefalite giapponese, morbillo, meningite A, pertosse, malattia pneumococcica invasiva, polio, rotavirus, rosolia, tetano, tubercolosi e febbre gialla) ha contribuito direttamente a ridurre del 40% la mortalità infantile a livello globale, e del più del 50% in Africa.

"I vaccini sono tra le invenzioni più potenti della storia, rendendo prevenibili malattie un tempo temute", ha dichiarato il Direttore Generale dell'OMS, il Dr. Tedros Adhanom Ghebreyesus. "Grazie ai vaccini, il vaiolo è stato eradicato, la polio sta per esserlo, e con lo sviluppo più recente di vaccini contro malattie come la malaria e il cancro della cervice, possiamo salvare milioni di vite in più oggi e nei prossimi 50 anni."

Lo studio ci rivela che **per ogni vita salvata attraverso l'immunizzazione, si guadagnano in media 66 anni di piena salute** - con un totale di 10,2 miliardi di anni di piena salute nel corso dei cinque decenni. **Come risultato della vaccinazione contro la poliomielite, più di 20 milioni di persone oggi sono in grado di camminare e siamo vicini alla sua eradicazione, una volta per tutte.**

Questi progressi nella sopravvivenza infantile sottolineano l'importanza di proteggere il progresso dell'immunizzazione in ogni paese del mondo e di accelerare gli sforzi per raggiungere i 67 milioni di bambini che hanno perso uno o più vaccini durante gli anni della pandemia.

### SFORZI MONUMENTALI PER AUMENTARE L'ACCESSO ALLA VACCINAZIONE

Lo studio coincide con il 50° anniversario dell'*Expanded Programme on Immunization* (EPI) ed è l'analisi più completa dell'impatto sanitario globale e regionale del programma negli ultimi cinque decenni. Fondato nel 1974 dall'Assemblea Mondiale della Sanità, l'obiettivo originale dell'EPI era vaccinare tutti i bambini contro difterite, morbillo, pertosse, polio, tetano, tubercolosi e il vaiolo. Oggi, il programma, ora denomi-

nato Programma Essenziale di Immunizzazione, include raccomandazioni universali per vaccinare contro 13 malattie e raccomandazioni specifiche per altre 17, estendendo il campo di azione dell'immunizzazione anche per gli adolescenti e adulti. Lo studio evidenzia che meno del 5% dei neonati a livello globale aveva accesso alla vaccinazione quando è stato lanciato l'EPI. Oggi l'84% dei neonati è protetto con 3 dosi del vaccino contro difterite, tetano e pertosse (DTP) - il parametro globale per la copertura vaccinale.

Quasi 94 milioni delle stimate 154 milioni di vite salvate dal 1974, sono il risultato della protezione vaccinale contro il morbillo. Tuttavia, nel 2022 c'erano ancora 33 milioni di bambini che non hanno ricevuto la vaccinazione: quasi 22 milioni la prima dose e altri 11 milioni la seconda.

**Una copertura del 95% o superiore con 2 dosi del vaccino contro il morbillo è necessaria per proteggere le comunità da epidemie.** Attualmente, il tasso di copertura globale della prima dose del vaccino è dell'83% e della seconda dose è del 74%, contribuendo a un numero molto elevato di epidemie in tutto il mondo.

Per aumentare la copertura vaccinale, l'UNICEF acquista più di 2 miliardi di dosi ogni anno per conto dei paesi e dei partner per raggiungere quasi la metà dei bambini del mondo. Lavora anche per distribuire i vaccini fino all'ultimo miglio, garantendo che anche le comunità remote e svantaggiate abbiano accesso ai servizi di immunizzazione.

"Grazie alle vaccinazioni, ora più bambini sopravvivono e prosperano oltre il loro quinto compleanno rispetto a qualsiasi altro momento della storia", ha dichiarato il Direttore Esecutivo dell'UNICEF Catherine Russell. "Questo enorme risultato è merito degli sforzi collettivi di governi, partner, scienziati, operatori sanitari, società civile, volontari e genitori stessi, tutti impegnati nella stessa direzione di mantenere al sicuro i bambini da malattie mortali. Dobbiamo garantire che ogni bambino, ovunque, abbia accesso ai programmi di vaccinazioni salvavita".

Nel 2000 è stata creata Gavi, l'Alleanza per i Vaccini, che include l'OMS, l'UNICEF e la Fondazione Bill & Melinda Gates come membri fondatori principali, per ampliare l'impatto dell'EPI e aiutare i paesi più poveri del mondo ad aumentare la copertura, beneficiare di nuovi vaccini ed espandere la gamma di protezione contro un numero crescente di malattie prevenibili con vaccino. "Gavi è stata fondata per costruire sul partenariato e il progresso resi possibili dall'EPI, intensificando il focus sulla protezione dei più vulnerabili in tutto il mondo", ha dichiarato il Dr. Sania Nishtar, CEO di Gavi, l'Alleanza per i Vaccini. "I vaccini sono veramente il miglior investimento che possiamo fare per garantire che tutti, ovunque siano nati, abbiano uguali diritti: dobbiamo assicurarci che questi sforzi siano pienamente finanziati per proteggere i progressi compiuti e aiutare i paesi ad affrontare le sfide attuali dei loro programmi di immunizzazione".



## I PROGRAMMI DI IMMUNIZZAZIONE

Sono diventati il fondamento dei servizi sanitari primari nelle comunità e nei paesi grazie alla loro ampia portata e copertura. Forniscono non solo un'opportunità per le vaccinazioni ma consentono anche di garantire altre cure salvavita, tra cui il supporto nutrizionale, la prevenzione del tetano materno, lo screening delle malattie e la distribuzione di zanzariere per proteggere le famiglie da malattie come la malaria.

Poiché lo studio valuta solo l'impatto sanitario della vaccinazione contro 14 malattie, il numero di vite salvate grazie alle vaccinazioni è una stima conservativa e non una rappresentazione completa dell'impatto salvavita dei vaccini. Gli impatti sociali, economici o educativi sulla salute e sul benessere negli ultimi 50 anni hanno anche contribuito alla riduzione ulteriore della mortalità.

Anche se il vaccino contro il virus HPV, che protegge dal cancro della cervice negli adulti, non è stato incluso nello studio, ci si aspetta che prevenga un alto numero di futuri decessi e l'obiettivo è quello di aumentare i tassi di immunizzazione entro il 2030. I nuovi vaccini, come quelli per la malaria, Covid-19, virus sinciziale respiratorio (VRS) e meningite, nonché vaccini contro il colera e l'Ebola, possono essere determinanti per ridurre la mortalità nei prossimi 50 anni.

## IL COMMENTO

*Era noto e in parte scontato l'impatto della vaccinazione sulla salute globale a livello mondiale; ma i numeri riportati in questo rapporto, che abbiano voluto pubblicare prima ancora di avere disponibili le analisi complete, fanno impressione e generano un ulteriore profondo senso di consapevolezza sul significato dei programmi vaccinali e sono, per tanti aspetti, emozionanti.*

*Vite salvate, progresso e appartenenza ad un mondo che solo nella solidarietà e nella scienza può avere e mantenere il suo progresso per tutti, senza discriminazioni, con obiettivi chiari e investimenti che non riguardano, come si è soliti sentire, solo l'industria dei farmaci (che ha di certo la sua parte) ma il bene comune. Dirlo di questi tempi è difficile ma è proprio il valore di quanto è stato realizzato in questi (soli) 50 anni che ci deve lasciare ancora sperare.*

*L'edizione 2024 della Settimana mondiale delle vaccinazioni ha celebrato proprio i 50 anni dell'Expanded Programme on Immunization (EPI), riconoscendo gli sforzi collettivi per salvare molte vite da malattie prevenibili con vaccino e invitando i Paesi ad aumentare gli investimenti nei programmi di vaccinazione nazionali per proteggere le prossime generazioni. A causa della pandemia da SARS-CoV-2, i progressi compiuti in questi ultimi decenni sono rallentati. Nel 2022 sono stati vaccinati a livello globale oltre 4 milioni di bambini in più rispetto al 2021, ma ci sono ancora 20 milioni di bambini che non sono stati vaccinati.*

*Viviamo, come controaltare di questi straordinari progressi, gli orribili conflitti, la recessione economica e l'aumento dell'esitazione vaccinale che sono alcune delle minacce agli sforzi globali per raggiungere e vaccinare i bambini nel mondo.*

*Come conseguenza stiamo assistendo a improvvise epidemie di difterite e morbillo che fino a ora, grazie ai programmi di vaccina-*

*zione, sono state tenute sotto controllo. E recentemente assistiamo al riaffiorare, anche in Italia, non solo del morbillo (dal 1° gennaio 2024 al 31 marzo 2024 sono stati notificati 213 casi di cui il 26% ha riportato almeno una complicanza) ma anche della pertosse, con casi gravi nei primi mesi di vita.*

*Da più parti ci si sta muovendo per evitare che si rivedano patologie che le nuove generazioni (di pediatri e genitori) non hanno per fortuna mai incontrato. Si ribadisce l'importanza di agire subito al fine di consentire a tutti di beneficiare dei vaccini e, alle nostre latitudini, di aumentare le coperture vaccinali per il morbillo (seconda dose) con dei richiami anche per i giovani adulti e con alti tassi di copertura vaccinale per la pertosse anche in gravidanza (senza esitazioni e con campagne attive, ragionate e motivate).*

*Le strategie sono sempre le stesse e riguardano una visione globale di salute negli investimenti necessari ma anche il senso della reale consapevolezza, collettiva ed individuale, sull'importanza dei singoli vaccini e dei programmi vaccinali. Investimenti che possono realizzarsi se gli stessi non sono indirizzati all'industria delle armi ma ad una visione di pace tra i popoli che insieme possono fare "scompare" malattie, non solo dei bambini, come è avvenuto e con grande orgoglio in questi anni.*

*Pensiamo a quello che è accaduto per la vaccinazione per il Covid-19 e a quello che sta accadendo per la vaccinazione per l'HPV (papillomavirus) che, con quasi sicurezza, lascerà ai ricordi il terribile carcinoma della cervice (e non solo). Una vaccinazione al momento di cui usufruiscono quasi esclusivamente le popolazioni ricche e con tassi di copertura dei giovani adolescenti non ancora ottimali.*

*Con il tema "Humanly Possible: Saving lives through immunization" ("Umanamente possibile: salvare vite umane attraverso la vaccinazione"), la campagna mondiale di quest'anno mira a raggiungere questi obiettivi:*

- garantendo che i vaccini siano in cima alla lista delle priorità per i governi di tutti i Paesi
- promuovendo i vaccini come parte integrante della pianificazione e degli investimenti nell'assistenza sanitaria durante tutto il corso della vita
- assicurando che i programmi di vaccinazione siano adeguatamente finanziati e dotati di risorse in tutti i Paesi
- accelerando la ricerca e l'innovazione per migliorare l'accesso ai vaccini
- parlando diffusamente dell'impatto delle vaccinazioni a livello locale, nazionale e globale.

*Una campagna che sottolinea l'urgente necessità di raggiungere una copertura vaccinale elevata ed equa in ogni comunità, per prevenire epidemie di malattie gravi, adesso e in futuro.*

*Ma intanto godiamoci le 154 milioni di vite salvate dai vaccini, ben consapevoli che non bastano i vaccini: i progressi sociali, economici o educativi sulla salute e sul benessere negli ultimi 50 anni sono stati anch'essi determinanti per la riduzione della mortalità e per una migliore qualità di vita. Come diceva il Prof Panizon "il progresso non può essere "il bene per me", e nemmeno "il bene per noi, oggi". Deve avere dentro di sé un'idea realizzabile di "bene per tutti", per oggi, ma ancora di più per domani". Siamo ancora lontani da questa speranza, ma questi 50 anni di progresso ci dicono che non può essere consentito di tornare indietro.*



**Bibliografia di riferimento**

- Global immunization efforts have saved at least 154 million lives over the past 50 years. 24 April 2024.
- Zhang H, Patenaude B, Zhang H, Jit M, Fang H. Global vaccine coverage and childhood survival estimates: 1990-2019. Bull World Health Organ 2024;102(4):276287. doi: 10.2471/BLT.23.290129.
- Marchetti F, Guiducci C, Angelini R. L'epidemiologia che "conta" nelle scelte vaccinali: il caso della pertosse in neonati e lattanti. Medico e Bambino 2018;37(8):495-500.
- Skoff TH, Deng L, Bozio CH, Hariri S. US Infant Pertussis Incidence Trends Before and After Implementation of the Maternal Tetanus, Diphtheria, and Pertussis Vaccine. JAMA Pediatr 2023;177(4):395-400. doi: 10.1001/jamapediatrics.2022.5689.
- Skoff TH, Deng L, Bozio CH, Hariri S. US Infant Pertussis Incidence Trends Before and After Implementation of the Maternal Tetanus, Diphtheria, and Pertussis Vaccine. JAMA Pediatr. 2023;177(4):395-400. doi: 10.1001/jamapediatrics.2022.5689.
- Russo R. Esitazione vaccinale: maneggiare con cura. Medico e Bambino 2022;41(10):643-8. doi: 10.53126/MEB41643.

- Higgins DM, O'Leary ST. The Risks of Normalizing Parental Vaccine Hesitancy. N Engl J Med 2024;390(6):485-7. doi: 10.1056/NEJMp 2313742.
- Russo R. Morbillo: una battaglia da fare in tempo di pace. Medico e Bambino 2024;43(1):15-6. doi: 10.53126/MEB43015.
- SIP, SIN, Ministero della salute. Non è mai troppo presto. Il tuo bambino proteggilo anche con le vaccinazioni. Aprile 2022.
- Ventura A. (La pagina Gialla). Vaccino anti-HPV: prevenzione assoluta del cancro della cervice? Medico e Bambino 2024;43(4):213-214 doi: 10.53126/MEB43213.
- Mikalsen MP, Simonsen GS, Sørbye SW. Impact of HPV Vaccination on the Incidence of High-Grade Cervical Intraepithelial Neoplasia (CIN2+) in Women Aged 20-25 in the Northern Part of Norway: A 15-Year Study. Vaccines (Basel). 2024;12(4):421. doi: 10.3390/vaccines12040421.

**Federico Marchetti**

UOC di Pediatria e Neonatologia, Ospedale di Ravenna, AUSL della Romagna, Dipartimento Universitario DIMEC, Università di Bologna